



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N° 3

Pag. 1 di 4

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE

Approvazione del Regolamento per la formazione delle liste d'attesa finalizzate all'inserimento in Residenza Protetta	N. 170 del 13/05/2011
---	--------------------------

Il 13/05/2011 in Foligno, nella sede legale della USL N° 3

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il documento istruttorio redatto dai Servizi Sociali;

RITENUTO di farne proprio il contenuto, che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DETERMINA

1. di approvare il Regolamento per la formazione delle liste d'attesa finalizzate all'inserimento in Residenza Protetta, il cui testo è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre affinché i Distretti ed il Servizio Sociale aziendali provvedano a dare applicazione all suddetto regolamento;
3. di dare atto che la presente decisione non è sottoposta a controllo regionale;
4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale.

Il coordinatore Sociale attesta la regolarità del presente atto e ne certifica la conformità alle vigenti disposizioni di legge

Il Coordinatore Sociale

(dott. Enrico Martelli)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Maria Gigliola Rosignoli)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Sandro Fratini)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Lucio Marracino)



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 3

DOCUMENTO ISTRUTTORIO SERVIZIO SOCIALE

ALLEGATO ALLA DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
N. 170 DEL 13.07.2011

Oggetto: Approvazione del Regolamento per la formazione delle liste d'attesa finalizzate all'inserimento in Residenza Protetta.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma della Legge 23 ottobre 1992 n.241";
D.P.C.M. 14/02/01: "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
Legge Regionale n. 3 del 20.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni: "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale";
Legge regionale n. 9 del 4.6.2008, "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni"
Legge Regionale n. 26 del 28.12.2009: "Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali".
Deliberazione del Consiglio Regionale n. 290/2009 "Atto amministrativo – Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2009-2011";
Deliberazione del Consiglio Regionale n. 298/2009: "Piano Sanitario Regionale 2009/2011";
Deliberazione del Consiglio Regionale n. 368/2010: "Secondo piano sociale regionale (2010/2012)";
Regolamento regionale n. 3/2002: "Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie";
Regolamento regionale n. 4/2009 "Disciplina di attuazione della L.R. n. 9/2008";
Deliberazione della Giunta Regionale Umbria n. 21/2005: "Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14/02/01";
Deliberazione della Giunta Regionale Umbria n. 1708/2009 "L.R. n. 9/2008: Programmazione delle risorse, riferimenti metodologici per la redazione del Piano Attuativo triennale del PRINA e del programma operativo del PRINA, approvazione nomenclature-tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti e ulteriori misure attuative".

MOTIVAZIONE:

La normativa vigente prevede la possibilità di assistere gli anziani non autosufficienti in strutture residenziali, denominate Residenze Protette (R.P.), imputando i costi di riferimento al Servizio Sanitario Regionale per il 50% e per la restante quota al cittadino che beneficia di tale assistenza, fatta salva la condizione di indigenza, nel qual caso interviene il Comune di residenza, anche in quota parte.

Presso l'Azienda USL n. 3, sono disponibili complessivamente n. 409 posti di R.P., in parte gestiti mediante convenzioni con strutture accreditate ed in parte gestite direttamente dall'Azienda. Tali disponibilità sono attualmente amministrare separatamente da ognuno dei tre Distretti aziendali.



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 3

Le condizioni sanitarie e sociali della popolazione di questa Azienda (invecchiamento della popolazione e crisi economica), hanno determinato il crearsi di lunghe liste di attesa per l'inserimento nelle strutture di che trattasi, con i conseguenti problemi di gestione delle stesse, in particolare in relazione alle situazioni di urgenza ed emergenza che gli operatori si trovano ad affrontare.

Tali circostanze hanno originato la proposta di definire un regolamento per la gestione delle liste di attesa, prevedendo, tra l'altro, che si proceda alla formulazione di una lista di attesa unica per tutta l'Azienda che dovrà essere gestita dal Servizio Sociale.

La formulazione del testo del regolamento, che si allega al presente documento istruttorio per formarne parte integrante e sostanziale, è stato concertato con le tre Zone Sociali coincidenti con i territori dei Distretti.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si propone pertanto che il Direttore generale approvi il testo del regolamento allegato, disponendone l'esecuzione alle strutture interessate.

IL COORDINATORE SOCIALE

Dott. Enrico Martelli

REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DELLE LISTE D'ATTESA FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO IN RESIDENZA PROTETTA

PROCEDURA ORDINARIA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore del Distretto competente per territorio, deve essere sottoscritta dall'interessato che, eventualmente, laddove previsto e necessario, deve acquisire l'impegno di un familiare che si impegni in solido al pagamento del costo del servizio (retta); se l'interessato risulta interdetto o, comunque, incapace, la domanda di ammissione deve essere sottoscritta dal soggetto individuato per la cura degli interessi del medesimo (tutore, curatore o amministratore di sostegno). Qualora l'interessato non fosse in grado di decidere autonomamente e, essendo stata presentata l'istanza per la tutela, curatela o amministratore di sostegno, non fosse ancora intervenuta la pronuncia del Giudice tutelare, la domanda di ammissione può essere sottoscritta da un parente prossimo (coniuge, figlio, fratello, ecc.), il quale dovrà dichiarare di impegnarsi in nome e per conto del parente impossibilitato, che sarà accettata ai fini dell'inserimento in graduatoria. Si precisa inoltre che, in questi casi, in assenza di soggetto abilitato a sottoscrivere la richiesta di ricovero, non si potrà comunque procedere all'inserimento in RP.

L'ammissione sarà subordinata alla disponibilità di posti letto per uomo o per donna.

L'inserimento è autorizzato dal Distretto Sanitario di riferimento, previo raccordo, tramite il Servizio sociale Aziendale, con il Comune di residenza della persona, ai fini dell'eventuale nulla osta all'integrazione sociale della retta, che comunque dovrà essere formalizzato.

Qualora le domande siano in numero eccedente i posti disponibili, si formeranno tante liste d'attesa quante sono le strutture di riferimento, in ordine cronologico rispetto alla data di presentazione della domanda, fatto salvo quanto previsto nelle disposizioni che seguono.

Sarà possibile effettuare fino ad un massimo di tre scelte tra le strutture disponibili.

Qualora l'interessato rinunci al posto disponibile su una delle strutture prescelte, perderà il diritto all'ammissione nella struttura di riferimento, mentre rimarrà in graduatoria per le rimanenti strutture.

Al momento del raggiungimento in lista d'attesa del nominativo avente diritto all'inserimento, gli uffici del servizio sociale provvederanno alla chiamata a mezzo telefonico: l'ingresso effettivo dell'anziano dovrà avvenire entro una settimana dalla chiamata, previo colloquio con i familiari per gli adempimenti del caso. La formalizzazione dell'inserimento sarà comunicata dal Distretto competente.

Per dare la possibilità a chi è già ricoverato di essere trasferito presso altre strutture, si prevede che possa essere presentata domanda per una sola struttura. A seguito di tale domanda il nominativo sarà inserito nella graduatoria formulata per l'inserimento ordinario.

PROCEDURA D'URGENZA

In caso di richieste attinenti a persone che si trovino in particolari condizioni, tali da dover trovare urgente o immediata risposta ai loro bisogni primari, si può disporre una ospitalità d'urgenza. L'ospitalità d'urgenza è prevista anche per le persone anziane ospiti di Strutture residenziali a valenza socio assistenziale dei Comuni (case famiglia , gruppi Appartamento , Residenza Servita) per le quali sopraggiungono condizioni di non autosufficienza certificate e tali da richiedere il trasferimento in Residenza Protetta.

L'ospitalità d'urgenza si può disporre qualora concorrano condizioni di criticità sanitaria con condizioni di criticità sociale, che dovranno essere riscontrate sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI SANITARI

- 1) Complessità dei bisogni sanitari a sintomatologia stabilizzata, che necessitano di interventi nelle 24 ore non gestibili a domicilio attraverso l'attivazione delle risorse familiari e territoriali;
- 2) Gravi problematiche cognitive con associati gravi disturbi comportamentali che rendono ingestibile la permanenza della persona nel contesto di vita

La presenza dei suddetti criteri viene rilevata mediante la certificazione sanitaria e gli strumenti di valutazione multidimensionale in uso.

CRITERI SOCIALI

- 1) Persona anziana ospite di Strutture residenziali a valenza socio assistenziale dei Comuni (case famiglia , gruppi Appartamento , Residenza Servita) valutati dalla UMV non autosufficienti .
- 2) Assenza di familiari obbligati ai sensi dell'art. 433 del CC ¹;
- 3) Gravi e documentate problematiche sanitarie dei familiari care-giver certificate da un servizio pubblico;
- 4) Rete familiare gravemente inadeguata e non tutelante.

L'inserimento di urgenza in R.P. è consentito qualora concorrano:

¹ Art. 433 Codice Civile Persone obbligate.

All'obbligo di prestare gli alimenti sono tenuti, nell'ordine:

- 1) il coniuge;
- 2) i figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali;
- 3) i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 4) gli adottanti;
- 5) i generi e le nuore;
- 6) il suocero e la suocera;
- 7) i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.

- a) una condizione di precarietà socio-economica del nucleo familiare di riferimento;
- b) almeno uno dei criteri sanitari;
- c) almeno uno dei criteri sociali.

La valutazione delle condizioni di urgenza è demandata alla U.M.V. competente per territorio; l'inserimento avverrà nel primo posto letto utile nelle R.P. aziendali (strutture a gestione diretta o convenzionate) secondo un criterio cronologico.

L'inserimento è autorizzato dal Distretto Sanitario di riferimento, previo raccordo con il Comune di residenza della persona, ai fini dell'eventuale integrazione sociale della retta.

L'inserimento in RP dovrà essere realizzata comunque con urgenza, laddove intervenisse un provvedimento giudiziario in tal senso.

LISTE DI ATTESA ESISTENTI

Ai fini dell'attivazione della lista di attesa unica aziendale, gli uffici interessati, Distretti e Servizio Sociale, dovranno raccordarsi per le necessarie operazioni di allineamento cronologico delle domande in attesa.



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N° 3

Determina del Direttore Generale n. 170 del 13/05/2011

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

SI ATTESTA E CERTIFICA

che copia della presente Determina del Direttore Generale è stata pubblicata all'Albo Pretorio della ASL N°3

il giorno 13/05/2011

fino al giorno 27/05/2011

per 15 giorni consecutivi

che copia della presente Determina del Direttore Generale è stata trasmessa al Collegio Sindacale di questa ASL .

che la presente Determina del Direttore Generale :

- è esecutiva dal 13/5/2011, data di adozione;

Il Responsabile della Posizione funzionale
Attività Deliberativa e Polizze Assicurative
Dr.ssa Matelda Clementi